Sabato	**23 Gennaio**	**Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa** def.ti: Bedin Vilma, Orviato Lino, Gina e Alessandra; Furlan Cesira e Giovanni; Zompo Galdino
DOMENICA 24 GENNAIO **III° del Tempo Ordinario** ***Convertitevi e credete al Vangelo***		**DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO** **INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA** **Ore 10.00 Santa Messa** def.ti: Albertin Maria Grazia, Raffagnato Bruna, Bovo Rino e Crozzoletti Giuseppe **Ore 16.00 VESPRI e lettura del Vangelo di Marco**
Lunedì	25 Gennaio	***Conversione di San Paolo Apostolo***
Martedì	26 Gennaio	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì	27 Gennaio	Ore 8.30 Santa Messa
Giovedì	28 Gennaio	Ore 8.10 Lodi
Venerdì	29 Gennaio	Ore 18.00 Santa Messa
Sabato	**30 Gennaio**	**Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa** def.ti: Furlan Paolino, Gelsomina e Rossetto Orlanda; Mion Maria, Gino e Benefattori della Parrocchia
DOMENICA 31 GENNAIO **IV° del Tempo Ordinario** ***San Giovanni Bosco***		**Ore 10.00 Santa Messa** def.ti: Fam. Grosselle e Zecchin; Zambon Gemma e Famiglia; Fam. Bertin Giuseppe; Albertin Maria Grazia (in ricordo da parte della corale) **Ore 18.00 Santa Messa** trasmessa dalla basilica di Sant'Antonio da Padova sul canale 18 di Rete Veneta e un video messaggio del vescovo Claudio sul canale YouTube della Diocesi di Padova
Lunedì	1 Febbraio	
Martedì **Festa della Candelora**	2 Febbraio	***Presentazione del Signore*** **Ore 8.30 Santa Messa** **Benedizione delle Candele**
Mercoledì	3 Febbraio	Ore 8.30 Santa Messa
Giovedì	4 Febbraio	Ore 8.10 Lodi
Venerdì	5 Febbraio	Ore 18.00 Santa Messa
Sabato **San Paolo Miki e Compagni**	**6 Febbraio**	**Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa** def.ti: Vanzetto Doriano e il piccolo Matteo, Luca, Sante e Lauretta
DOMENICA 7 FEBBRAIO ***43° Giornata Nazionale per la Vita*** ***" LIBERTA' E VITA"***		**Ore 10.00 Santa Messa** def.ti: Corso Angelo e Famiglia; Zerbetto Maria e Famiglia Manin Guido; Bussolin Maria Emma e Famiglia Bovo

Casa tra le case
Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Monselice

ANNO PASTORALE 2020/2021
LA CARITÀ NEL TEMPO DELLA FRAGILITÀ
TEL. PARROCCHIA 0429.73316
DON ALDO 339.348.8980
2 SETTIMANE:
DAL 24 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO
N. 2/2021

24 GENNAIO 2021

DAL VANGELO SECONDO MARCO (1,14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

DOMENICA 7 FEBBRAIO DURANTE LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLE ORE 10.00 VIENE CONSEGNATO AI BAMBINI DEL GRUPPO GERUSALEMME (4° IC) E AI LORO GENITORI IL "PRECETTO DELL'AMORE"

Parola ed eucaristia: Esposizione del testo sacro al centro della navata.

Anche quest'anno e così per tutti gli anni a venire la terza Domenica dell'Anno viene proposta "La domenica della Parola" **C'è un rapporto molto stretto tra la parola di Dio e l'eucaristia**. San Girolamo scriveva: ***«Io penso che il Vangelo è il Corpo di Cristo; io penso che le Sante Scritture sono il suo insegnamento****. E quando egli dice: "Chi non mangerà la mia carne e non berrà il mio sangue" (Gv 6,53), benché queste parole si possano intendere anche del mistero eucaristico, tuttavia il corpo di Cristo e il suo sangue è veramente la parola della Scrittura, è l'insegnamento di Dio. Quando ci rechiamo al mistero eucaristico, se ne cade una briciola, ci sentiamo perduti. E quando stiamo ascoltando la parola di Dio, e ci viene versata nelle orecchie la parola di Dio e la carne di Cristo e il suo sangue, e noi pensiamo ad altro, in quale grande pericolo non incappiamo?». Di fronte a queste parole, Benedetto XVI commentava: «Cristo, realmente presente nelle specie del pane e del vino, è presente, in modo analogo, anche nella Parola proclamata nella liturgia ».* ***Leggiamo ogni giorno, la liturgia della Parola di Dio o qualche passo del Vangelo.***

Lo stupore che ci fa essere noi stessi

Scriveva Teresa di Lisieux che la vera sfida del credente non è quella di fare cose straordinarie, ma di santificare quelle ordinarie. Ed è un vero invito a guardare la nostra esistenza con occhi pieni di meraviglia. Siamo entrati da una settimana, nel tempo ordinario che ci accompagnerà fino al 17 febbraio giorno delle ceneri con la quaresima. Questo tempo forse è meno importante dei tempi forti? Assolutamente no. Allora il quotidiano non è vuoto, ma il luogo in cui esercito il mio amore e lo realizzo».

Il monaco benedettino Anselm Grün, tedesco realizza una vera e propria teologia della vita quotidiana e riesce a mostrare, senza cedere a facili ottimismi, che quando compiamo le nostre azioni, dal risveglio alla colazione, dal tragitto verso il luogo di lavoro alla lettura del giornale, dalle attività nell' azienda o nel negozio in cui lavoriamo al riposo, tutto può essere realizzato senza farci prendere dall'ansia o dalla fretta che spesso caratterizzano le nostre giornate.

Scrive: Oggi che la tecnologia ci semplifica l'esistenza sotto molti punti di vista, al tempo stesso aumenta la pressione e lo stress. «Ma cosa è davvero essenziale?», si chiede Grün sollecitando la riscoperta della dimensione spirituale della vita, che non significa cedere all' astrazione, ma «creare uno spazio di libertà in cui conserviamo la nostra dignità individuale come persone, pur nella situazione di iperconnessione tecnologica dell'esistenza moderna.

Si tratta di fermarsi, di creare momenti di meditazione che spezzino la frenesia delle nostre ore, di cercare nell' interiorità quello di cui abbiamo davvero bisogno: questo è lo stupore (la vera molla della filosofia secondo Platone), che significa «essere aperti al nuovo e riconoscere il miracolo nella quotidianità». Ricordando come nei Vangeli Gesù tragga spesso spunto da esempi della vita quotidiana per definire il Regno dei cieli, dagli uccelli del cielo ai gigli del campo, dal granello di senape al grano e alla zizzania, il benedettino ricorda come, parlando delle cose di questo mondo, Gesù parli allo stesso tempo di Dio. Così anche noi, persino nelle azioni un po' monotone che segnano il tempo quotidiano, possiamo scegliere di compierle con attenzione per evitare che rimangano puramente esteriori e di cadere nella routine. L'obiettivo è essere interamente presenti in ciò che facciamo e, per chi è cristiano, richiamarci costantemente a qualcosa di più profondo: «Allora il quotidiano non è vuoto, ma il luogo in cui esercito il mio amore e lo realizzo». E il nostro agire si trasforma in un augurio di benedizione che si rivolge alle persone che ci stanno intorno.

Il risveglio al mattino, se vissuto con questa attenzione, invece di procurarci fastidio diventa un'opportunità per ricominciare da capo e ci sollecita a guardare il mondo con occhi bene aperti. Il che non significa vedere tutto rosa e dimenticare le difficoltà. Lo scrive con efficacia anche papa Francesco nell'enciclica Fratelli tutti, quando non solo ci sollecita alla gentilezza ma a quella che chiama, con termine greco tratto da san Paolo, la chrestotes, che significa «uno stato d'animo non aspro, rude, duro, ma benigno, soave, che sostiene e conforta». È la capacità di guardare all' altro con empatia, aiutandolo a rendere la sua vita più sopportabile dinanzi al peso dei problemi e delle angosce.

Ma se ci soffermiamo con un po' di concentrazione, possiamo pensare alle persone di cui stiamo leggendo, pregare per le vittime della violenza o del terrorismo (e anche per i colpevoli), per gli abitanti di un Paese su cui abbiamo letto un reportage critico. Insomma, leggere può creare un legame col mondo. Andando al lavoro, possiamo assaporare il percorso usandolo come una forma di meditazione: per prepararci agli incontri o alle riunioni che abbiamo in programma e offrendo le nostre attività sotto la benedizione divina. Anche il guidare può diventare un luogo di esperienza spirituale, esercitando la pazienza verso automobilisti lenti o irritati, senza agevolare la rabbia che sempre più si manifesta nel traffico. Riempiamo quindi la giornata lavorativa di pause, per fare silenzio o parlare con qualche collega: così non diventiamo schiavi dei ritmi che ci sono imposti. La parola pausa viene dal greco anapàuo, che vuol dire far smettere, dare respiro, ristorare. Cerchiamo perciò di tirare il fiato, staccando dal lavoro, senza pranzare davanti al computer o consultare continuamente le nostre mail, Un po' di quiete non rappresenta il semplice far niente, ma un refrigerio fisico e psichico. Tornare a casa può diventare un vero motivo di gioia, non solo perché ci lasciamo alle spalle il lavoro (molti oggi non possono farlo, costretti come sono dalle loro aziende a non staccare mai) ma perché ritroviamo l' armonia in famiglia e possiamo dedicarci al dialogo con i nostri cari. Pure alcune attività monotone che facciamo a casa, dal lavare i piatti allo stirare, dal cucinare al tagliare l' erba, possono essere trasformate in momenti di meditazione: possiamo concentrarci sulla nostra vita e farci aiutare dall' ascolto di bella musica. Quando andiamo a letto, cerchiamo di ritrovare la calma e il silenzio, senza rimuginare sulle occasioni perdute: «Le preoccupazioni della giornata tacciono, mi basta ascoltare il silenzio della sera perché anche in me si faccia silenzio». Attraverso lo stupore, è la lezione di Grün, scopriamo la vera spiritualità che ci consente di ampliare lo sguardo e di vincere la monotonia della vita: «Faccio il mio dovere e sbrigo il mio lavoro, ma non sono totalmente preso dall'adempimento esteriore del dovere. Vedo il sacro nel banale.

- ⇒ **Sabato 30 Gennaio ore 14.45** | IC gruppi **Nazareth** (2°) e **Emmaus** (5°) e i genitori del 5° gruppo;
- ⇒ **Domenica 31 Gennaio Festa di don Bosco |** sono invitati alla celebrazione delle ore 10.00 i bambini e ragazzi dell'IC;
- ⇒ **Giovedì 4 Febbraio ore 20.30** | Incontro catechisti;
- ⇒ **Venerdì 5 Febbraio ore 17.30** | Tempo della Fraternità;
- ⇒ **Sabato 6 Febbraio ore 8.30 | Pulizie della Chiesa;**
- ⇒ **Sabato 6 Febbraio ore 14.45 |** IC gruppi **Cafarnao** (3°) e **Gerusalemme** (4°)**;**
- ⇒ **Domenica 7 Febbraio ore 10.00 durante la messa consegna del precetto dell'amore ai bambini del 4° gruppo di I.CI;**
- ⇒ **Domenica 14 febbraio 2021 Incontro Diocesano per gli accompagnatori dei genitori dalle ore 15.30 alle ore 17.00 con collegamento online** tramite il canale Youtube della Diocesi di Padova - **Attenzione: l'incontro non sarà pubblico, ma si potrà accedere solo attraverso il link inviato a chi si iscrive entro il 10 febbraio inviando email a: caricate2012@gmail.com**